Lunedì 30 Ottobre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 258.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Tra i due contendenti, il terzo.... ride, e ride per non piangere!

Con universal meraviglia l'Italia assiste ora a spettacolo inaudito. Non più si ha giostra di chiacchiere tra vulgari gazzettieri; ma l'on. Presidente dei Ministri si degnò scendere in lizza di dialettica e di recriminazioni con un ex-Presidente. E attorno ai due fanno gazzara i rispettivi adulatori, ed ovunque diffondesi esoso baccano di plausi e di impertinenze.

A tanto è giunta l'Italia! E quando, per colpa di uomini e per nequizia della Fortuna, la si dice caduta molto al basso! E mentre nelle classi infime è infiltrato il germe del malcontento che darà amari frutti, lo spettacolo dei due contendenti illustri, eccita al riso (e sia pur riso di dispetto) quelle classi colte che ormai non sanno dare nobili esempj al Popolo, cosichè esso Popolo ride di loro e di tutto... e ride per non piangere.

Ingeneroso scambio di dispregj tra i due *contendenti pel Potere*, l'uno per conservarlo malgrado i tanti errori e le peripezie di un anno, l'altro per riacquistarlo persuaso essere lui ed i suoi amici, migliori de' Ministri da demolire subito, affinchè in Italia non avvenga di peggio.

E dopo i *due*, ce n'è un *terzo*, che ancora se ne sta sdegnoso in disparte; e che irride ai *contendenti* or sul proscenio, aspettando forse di apparire fra poco a cantare il *terzetto* delle aspirazioni ambiziose, e, già s'intende, col fine solenne e supremo di salvare l'Italia!

Confessiamolo senza reticenze. La rinata aperta rivalità di quelli che si considerano ancora quali capi-Parte, e quanto si vanno sussurando all'orecchio i ministeriali ad ogni costo, di prossimo voltafaccia, per cui, sempre a beneficio d'una ipotetica Sinistra!, s'impasterebbe altro Ministero, non ci allietano in verità, bensì vieppiù ci fanno deplorare l'immiseramento della vita parlamentare italiana.

Da due o tre giorni siamo infastiditi pei commenti che si fanno ai Discorsi e alle Lettere de' due Contendenti; mentre giammai era avvenuto che un Presidente del Consiglio, dopo avere proclamato il *Verbo*, da un giorno all'altro mutasse divisamenti ed opinioni, spontaneo ed ilare offerendo l'*errata corrige*. Così dallo scrittore della *Lettera*, ormai oggetto dei tanti scherni de' giullari a servizio di Palazzo Braschi, ci saremmo aspettati miglior accortezza circa la situazione presente.

Quindi siamo giunti a questo, che il Popolo italiano ride dei contendenti... e ride per non piangere! G.

Novità letterarie

Nel Giardino dell'educazione, *considerazioni ed esempj, del prof.* Agostino Ferd. Capovilla.

Editori di questo volume (prezzo lire due) del prof. Capovilla sono i fratelli Drucher libraj a Padova e a Verona.

E diamo siffatta indicazione, perchè esso volume merita d'essere letto e meditato dagli insegnanti.

E' diviso in tre parti, che trovano il nesso in uno scopo nobilissimo: quello di rendere la scuola veramente educativa.

L'autore prof. Capovilla (che al presente, se non prendiamo sbaglio; insegna nella Scuola tecnica di Pordenone) ha dettato le sue considerazioni con uno stile brioso, spigliato ed efficace. E dagli esempj, con cui convalida le teorie, appare uomo di spirito fine ed osservatore attento delle odierne costumanze, e censore acuto di ogni viziatura o bruttura sociale. Specie la parte terza ci è saggio di vero ingegno e di rara integrità di carattere. E tutto il libro leggesi con istruzione e con diletto; quindi ai nostri amici in Friuli lo raccomandiamo.

G.

La situazione in Sicilia.

Cominciano gli arresti su larga scala.

Palermo, 28. Telegrammi da Milocca recano la notizia che ieri si arrestarono il presidente e tre consiglieri di quel Fascio.

Il popolo, con una imponente dimostrazione, chiedeva la liberazione dei carcerati.

Le donne invasero la caserma ove erano rinchiusi.

La polizia fu obbligata a rilasciarli.

Stamane si arrestarono quaranta donne e parecchi uomini.

Gli arresti continuano.

Si hanno notizie di arresti in altre località: a Ciminna si arrestarono alcuni soci del Fascio, si forzarono i locali di questo e si dichiararono due contravvenzioni.

A Baucina ugualmente si violò il domicilio del Fascio e si arrestarono quattro soci.

A Caltabellotta furono arrestati il presidente e otto soci.

A Cattolica Eraclea si arrestarono il presidente, il vicepresidente, il cassiere e il segretario.

—

La sera del 26 corrente verso il tramonto, il figlio del possidente D'Anna tornava dall'exfeudo di Grotta Murata al paese, accompagnato da quattro suoi amici e da un garzone di fattoria. Giunti al punto detto Portella del Gallo, la comitiva venne fermata da cinque briganti mascherati, armati di tutto punto, i quali dopo avere fatto buttare a terra, come di consuetudine, i malcapitati, si impossessarono di due loro cavalcature su una delle quali fecero montare il D'Anna. Poscia, prima d'allontanarsi diedero al garzone una lettera per il padre del D'Anna chiedendo, sotto minaccia di morte, 40 mila lire di riscatto e scaricarono i fucili sopra i compagni dell'infelice ricattato; uno di essi venne ferito.

Il padre, per consegnare ai briganti le 40 mila lire chieste, dovrebbe vendere tutta la sua proprietà. Non si ha finora alcuna notizia del figlio.

Roma, 29. Il Consiglio dei Ministri si occupò della relazione del comm. Sensales, direttore della Pubblica Sicurezza, per i provvedimenti da prendersi in Sicilia. In vista delle condizioni attuali dell'isola, questi provvedimenti verrebbero affrettati. Riguarderebbero un gran movimento del personale di pubblica sicurezza e della magistratura, essendosi riconosciuto non essere sempre all'altezza dell'ufficio affidatogli.

Vittorio Emanuele e il barone Bettino Ricasoli.

Un aneddoto poco noto, ma interessantissimo.

Al Ministero Cavour era successo il gabinetto Ricasoli: gli avvenimenti incalzavano e giova ricordare che nel decennio tra l'avvento del Lamarmora (19 luglio 1849) e l'ultima caduta del Menabrea (14 dicembre 1859) l'Italia vide succedersi in rapida vece ben dodici ministeri.

Il barone Bettino Ricasoli aveva, allora, la fiducia della Camera; ma era, la sua, una maggioranza fittizia sulla quale non poteva farsi illusioni Vittorio Emanuele. Tanto che, dopo un voto di fiducia ottenuto dal Ministero, egli segretamente chiamò a Palazzo Vecchio Urbano Rattazzi e lo incaricò di tener pronto un nuovo Gabinetto

Una indiscrezione di Palazzo informò Bettino Ricasoli di quella piccola congiurazione ed immediatamente egli, la sera del 2 marzo 1862, mandò al re insieme alle sue, le dimissioni di tutti i ministri.

Il barone Bettino Ricasoli era un'anima fiera e le sue lettere, recentemente publicate, lo elevano di più di un grado nella estimazione e nella memore riconoscenza degli italiani.

Vittorio Emanuele sorpreso da quell'atto che rivelava il cruccio del suo primo ministro, lo chiamò a Corte due o tre volte, invano.

Ordinò allora a un suo aiutante di campo, che oggi è ministro plenipotenziario a Bruxelles e che allora si chiamava semplicemente Ciccillo de Renzis ed era un brillantissimo ufficiale di cavalleria, di recarsi alla casa del barone Ricasoli e di condurlo a Palazzo, come il gran re soleva dire nel suo imaginoso ed energico linguaggio, vivo o morto.

Il De Renzis monta a cavallo e si affretta ad eseguire l'ordine sovrano.

Il barone Ricasoli lo accoglie con quella contegnosa signorilità che è dote squisita dell'aristocrazia toscana; l'uno invita l'altro a seguirlo, e l'altro garbatamente si schermisce, finchè il De Renzis, esaurite tutte le vie della persuasione, dice al Presidente del Consiglio:

— Barone, io sono un soldato e il re mi ha dato un ordine; non voglia mettermi nella condizione di mancare agli ordini del re.

A queste parole, il barone Ricasoli si alzò e, congedando il visitatore, gli rispose:

— Barone, dica al re che a casa mia il re sono io.

L'indomani Urbano Rattazzi era ministro e soltanto alcuni mesi dopo avvenne la conciliazione fra Vittorio Emanuele, e Bettino Ricasoli, quando cioè Vittorio Emanuele in una escursione campestre, arrivò in carrozza alla villa Ricasoli in terra Chianti. Il barone Ricasoli aspettò il re d'Italia sul limitare della porta, in cima alla gradinata, e solo quando Vittorio Emanuele cominciò a salire, egli gli corse incontro ad ossequiarlo.

E la pace fu fatta.

Munifico ed ottimo testamento.

A Venezia è morto il Senatore Minich. Egli lasciò una sostanza di oltre un milione e trecentomila lire, che il Senatore legò tutto a scopi di progresso e di beneficenza. Dopo i vari legati, erede residuario universale è il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, il quale, colle rendite della sostanza, dovrà istituire marche di presenza per i membri, del valore di lire 40 ciascuna; in caso di opposizione, o nel caso che l'Istituto avesse a mutar sede, sarà sostituito l'Istituto Coletti. All'Istituto Veneto poi egli lasciò L. 30.000 e la biblioteca, coll'obbligo che l'Istituto continui ad essere associato a tutte le opere scientifiche in corso di pubblicazione cui era associato il defunto, e L. 40,000 perchè sia istituito un concorso con premio biennale per un'opera di scienza medica scritta da un italiano.

All'Ospedale Civile di Venezia lasciò tutto il suo armamentario chirurgico e L. 130,000 colle quali dovrà essere istituita di nuovo la Scuola pratica di medicina e chirurgia, nella quale insegneranno per turno due medici e due chirurghi primari collo stipendio di L. 25 per lezione.

Al Municipio di Venezia lasciò lire 20,000 che saranno spese in *premi d'incoraggiamento per i migliori alunni delle scuole serali.* — Alla casa Paterna del Lido lire 10,000; al Municipio lire 30,000 affinchè la città sia dotata di orologi elettrici per comodità dei cittadini; all'istituto del Buon Pasto e a Castello lire 10,000; ai Discoli dell'istituto Coletti lire 4000; alla Casa di Ricovero lire 20,000; al Sotto comitato della Croce Rossa di Venezia lire 10,000 da impiegarsi nell'acquisto di 10 azioni in suo nome; alla Società di Mutuo Soccorso per medici, chirurghi e farmacisti lire 20,000; alla Congregazione di Carità lire 10,000; nonchè altri legati a favore di altri istituti, parenti ed amici.

I brontolii del ventre.

A Venezia, in seguito — pare — ad un equivoco, ci furono scene disgustose: alcuni facchini delle Marittime investirono e percossero il signor Giovanni Pantaleo, rappresentante la *Società Puglia* di Bari, il quale avrebbe mancato — secondo essi — alla promessa loro data di farli lavorare. Si arrestarono gli autori delle minaccie e violenze; e si teme che, in seguito a tali arresti, avvenga uno sciopero generale di tutti i facchini della Marittima.

Il Re ha dato l'ordine che a partire dal 1.o novembre, tutti i servizi di Corte siano regolati sull'ora dell'Europa centrale e per conseguenza tutti gli orologi del personale e di camera siano regolati sull'ora unica. Questa disposizione agevolerà moltissimo la introduzione nelle abitudini ufficiali dell'antica ora italiana.

RUBRICA VARIA.

Giornali e Giornalisti.

È da alcun tempo che non mi occupo di un tale argomento, e di molte cose si sono andate accumulando nel mio libriccino di memorie. Esporrò le più recenti e le più interessanti.

Il Giornalismo in America. Negli Stati Uniti e nel Canadà il numero dei Giornali è salito a 19573. C'è da sbalordire, per leggerli tutti s'impiegherebbero anni 40. Non basterebbero proprio neppur gli anni di Matusalem.

Giornalismo in India. Si contano in India 573 giornali. I più diffusi sono il *Gujeza thi Samachar* ed il *Bengali Bangabassi.* Non c'è che dire, la civiltà è in un aumento, e sono in aumento anche gli abbonati, quantunque in quel paese riesca per ragioni geografiche ed etnografiche molto più facile che nel nostro *il far l'indiano.*

Un giornale al Congo. È stato fondato dai Missionari Svedesi a Kibungi. Porta il magniloquente titolo: *Rinsumii mangenge,* che in buon volgare significa *Messaggero della pace.* Esso si pubblica una volta al mese.

Giornale delle donne di servizio. Se n'è intrapresa testè la pubblicazione in Germania. Ecco che la classe garrula e linguacciuta delle serve ha trovato il proprio organo di partito col quale inizziare una severa lotta di classe, che dovrà condurre un giorno all'abolizione della *servitù.* Si dice che i *padroni* sieno veramente allarmati per la comparsa del nuovo giornale, stante la tirannia degli abbonamenti, che potrebbe produrre un contraccolpo nel capitolo, *spese di casa.*

Giornali per i ciechi. Si pubblicano in Francia per iniziativa del celebre cieco Luigi Braille, che ha utilizzato all'uopo un sistema di scrittura in rilievo, arieggiante alquanto i caratteri dell'alfabeto telegrafico Morse. I giornali sono due e portano per titolo il *Luigi Braille* e la *Riv sta Braille.*

In essi vengono *poste in rilievo* (guardate antonomasia!) le notizie più *rilevanti* del giorno.

Giornalismo e burocrazia. Quando il *caso Bonghi* sollevò la questione degli Impiegati giornalisti, il *Fanfulla* pubblicò un aneddoto, che io raccolsi ed oggi in argomento riproduco.

Trattasi di quel geniale erudito che fu l'*Ademollo,* già impiegato alle R. Possessioni di Firenze (demanio). Egli scriveva di arte e di letteratura, quando alla libertà della stampa mancava la consacrazione della legge: ma alla pari di tutti gli scrittori liberali toscani, trovava modo di dir tutto senza incorrere nell'ira dei ministri d'allora.

Ma una volta, governando in Firenze Leopoldo II e gli Austriaci, pubblicò in una Rassegna teatrale, che l'attrice Robotti non era più adatta per certe parti di prima amorosa giovane.

Il Granduca lo fece chiamare e gli disse: Voi Ademollo, un mio impiegato vi permettete di scrivere sui giornali?

Rispose l'Ademollo: Preferisco di studiare e scrivere, anzichè sciupare le serate nell'ozio e nelle pessime compagnie.

Il Granduca si calmò e disse:

Che volete che vi faccia? giacchè avete il vizio di scrivere nei giornali, scrivete pure, ma lasciate in pace le prime attrici.

Questo accadeva nel decennio '49 '59, in un regime assoluto e con una guarnigione di truppe ausiliare austriache.

Errori nei romanzi d'appendice. Li riproduco a titolo d'amenità tanto per finire.

Da romanzi di Ponson du Terrail.

« La sua mano era fredda come quella di un serpente. »

« La Contessa stava per rispondere, quando si aperse una porta che le chiuse la bocca. »

« Ah! Ah! gridò egli in Portoghese»

« A quella vista la faccia del Negus diventò terribilmente bianca.

Alipede.

Un Italiano percosso e carcerato a Porto Said

La *Riforma* pubblica una lettera dell'italiano Catastini che narra di maltrattamenti e percosse ricevuti e di un ingiusto incarceramento subito a Porto Said. Il console che intervenne fu fischiato.

La lettera dice che l'Italia è trattata colà peggio della Grecia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

Grazie, miei signori, grazie!

— E' un supplizio, a cui nessuno resisterebbe, — riflettè egli. Nè nutrimenti di sorta, nè sonno! Ma bisogna che io mangi. Io voglio del pane. Se avessi del danaro, andrei a comperarne al mercato, dove le botteghe devono già essere aperte...

« Il fatto è però indubbiamente conosciuto ora. Io lo so. Mi si cerca forse. Chi sa mai quel che ha detto il medico! Ma se sono una bestia! Nessuno certo sospetta che io... Quel vecchio io non l'ho veduto che una volta sola, prima... Io non sono un'avanzo di galera... I sospetti cadranno dapprima su di quelli... Che può fare la polizia in questo momento?... Ah, se io avessi saputo.... Da mangiare, da mangiare! Due soldi, due soli, se io li avessi!...

« La tentazione mi prende di trascinarmi fino in mezzo a qualche via, arrestare il primo che passa, domandargli qualche moneta, e se me la rifiuta, in fede mia, gliela prenderò a forza. Se poi egli resisterà, se griderà!...

Fe' un movimento repulsivo.

— Ecco.... allora, ucciderò quello pure; lo strangolerò per due soldi! Dopo tutto, ho pur assassinato l'altro per niente affatto!... Assassinato! Era forse un brav'uomo, aveva dei figli forse, oppure dei vecchi parenti ch'egli ajutava!... Si è cento volte più malfattori che non si creda, quando si riflette su... Egli aveva fors'anco una madre: le donne vivono sì a lungo! Ho pur io la mia! Ah, puoi tu non pensare a tua madre, tu?..

Mentr'egli dicevasi tutto ciò, Pietro, potutosi finalmente rialzare, camminava. Egli aveva anzi asceso i gradini dell'argine e posto piede sul lastricato della spiaggia.

In mezzo alla profondità della notte, qualcuno venivagli incontro, cantando.

— Ecco del pane! pensò suo malgrado, il miserabile. Io mi vado nascondere là, in quell'angolo oscuro. Al momento in cui egli passerà, io lo colpirò per stordirlo, indi lo spoglierò, e...

« No! no! — sclamò egli con vibrato accento, non lo voglio, non lo voglio! abbastanza di uno!

E riprendendo il cammino traballando, poichè le sue forze stavano per esaurirsi, si lanciò alla ventura, ripetendo sempre con voce affannosa:

« No, no, no!

IX.

Il giorno fatto, trovò Pietro appoggiato al parapetto di un ponte.

Stremato di forze, bagnato, avvilito, seguiva tristamente con lo sguardo le onde del fiume.

Mille pensieri gli turbinavano in mente. Egli soffriva, soffriva in modo da non potersi dire. In preda alle vertigini, egli chiedeva a sè stesso, se non fosse meglio finirla, lanciandosi in mezzo all'acqua.

— Mi sambra che la miglior cosa sarebbe quella di morire, — andava egli dicendo a sè stesso. La vita orribile che io mi son fatta, vale essa la pena di essere conservata? Io non proverò più le angoscie che ora mi straziano; non avrò più paura della Polizia: non sarò infine più spinto a qualche nuovo... delitto causa la fame. Che occorre perciò di fare? Un salto e basterà per trovare il riposo, per dormire l'eterno sonno! Dormir sempre, quale felicità!

Egli se ne stette un istante immobile, poscia fece col corpo un movimento, come se si accingesse a saltare al dissopra del parapetto.

Senonchè egli riprese tosto la sua posa stanca e mormorò:

— No, non ne ho il coraggio. Ah, non mi manca più altro che di essere un vile!

E con passo tremolante se ne andò, non vedendo più, urtando della persona i passeggeri che non si accorgevano di lui.

Senza sapere quel che si facesse, si abbandonò cadendo, sopra un banco di pietra, e dalle sue labbra uscirono in tono fievole fievole, le parole:

— Ah! disgraziato, il disgraziato che io sono!

Poscia proruppe in un singhiozzo e si mise a piangere a calde lagrime, neppur curandosi di nascondere il suo volto.

Due individui, ajtanti, arditi della persona, con passo risoluto, vennero allora a quella volta.

Si fermarono un momento, esaminando attentamente l'uomo in preda a tanta disperazione, e mentr'egli non li scorgeva punto, gli furono addosso prendendolo per ambo le braccia.

— Pietro Lierre, — in nome della legge, noi vi arrestiamo!

A tale intimazione, Pietro alzò gli occhi pregni di lagrime sui due agenti di Polizia, stese senz'altro le sue mani perchè le incatenassero, e con un gran sospiro di consolazione:

— Grazie miei signori, disse, grazie!

FINE.

La chiusa delle feste franco-russe.

Scambio di telegrammi.

La flotta russa ha lasciato la corte della Francia.

Mentre Carnot stava per ripartire da Tolone, ricevette il seguente telegramma: *Gatschina 27 corrente sera*:

Nel momento in cui la squadra russa lascia la Francia mi sta a cuore esprimervi quanto io sia sensibile e riconoscente per l'accoglienza calorosa e splendida fatta ai miei marinai. Essi ricevettero dappertutto sul suolo francese le prove della viva simpatia che si manifestarono ancora una volta con tanta eloquenza. Queste prove aggiungeranno un nuovo legame a quelli unenti i due paesi e contribuiranno, lo spero, al consolidamento della pace generale, oggetto dei loro sforzi, dei loro voti più costanti. Firmato: Alessandro ».

Carnot rispose col seguente dispaccio:

« Il telegramma di cui ringrazio vostra maestà, mi pervenne nel momento in cui stava per lasciare Tolone e ritornare a Parigi, dopo di aver vista la squadra su cui ebbi la soddisfazione di salutare la bandiera russa nelle acque francesi. L'accoglienza cordiale e spontanea che i vostri valorosi marinai incontrarono dappertutto in Francia afferma anche una volta splendidamente le simpatie sincere che uniscono i nostri due paesi e attesta nello stesso tempo la fede profonda nella benefica influenza che possono esercitare insieme le due grandi nazioni, devote alla causa della pace. — Firmato Carnot.

De Giers poi, ministro degli esteri in Russia, diresse a Mohrenheim il seguente telegramma, da Pietroburgo.

« Lo czar mi incarica di essere interprete della sua sincera gratitudine presso il rappresentante del governo come presso i rappresentanti di tutte le classi sociali che parteciparono alla brillante e cordiale accoglienza fatta alla squadra russa in Francia — Lo czar è sensibilissimo ai sentimenti di simpatia ed amicizia, cotanto ammirabilmente dimostrati in questa circostanza. Sua Maestà ha di già telegrafato direttamente a Carnot. »

Morenheim comunicò il telegramma a Dupuy, il quale lo trasmise a tutti i prefetti della Francia che lo faranno affiggere in tutti i comuni.

La squadra inglese in Italia.

Spezia, 28. Al pranzo dato dal comandante del dipartimento, intervennero tutti i capitani inglesi ed italiani. Al levare delle mense, Labrano fece un brindisi, a cui rispose Seymour bevendo al Re ed alla Regina.

Vi fu poscia ricevimento al circolo della Marina e ballo.

Spezia, 28 Al tocco vi fu una colazione offerta dal console inglese Guarney nella sua villa a San Bartolomeo a Seymour e ai vice ammiragli italiani che si trovavano alla Spezia Anche qui al levar delle mense furono scambiati dei brindisi.

Il pranzo che ebbe luogo a bordo del *Sanspareil*, fu animatissimo.

La partenza.

SPezia, 29 Grande folla, acclamante, assistette dal molo alla partenza della squadra inglese, ch'ebbe luogo alle quattro pomeridiane. Numerosi vaporini e barche, gremite di persone, si recarono alla diga e salutarono con calorosi evviva l'uscita della squadra inglese dal golfo. Gli equipaggi delle navi italiane, ancorate nel porto, e la squadra inglese si scambiarono prolungati urrà.

Il processo della Banca Romana.

La Corte di Cassazione di Roma pubblicò la sentenza che respinge il ricorso del procuratore generale della Corte di Appello, Bartoli, contro la sentenza della Sezione di accusa nel processo della Banca Romana. Così Pietro Tanlongo — il figlio — è salvo.

Lontan dagli occhi...

Pochi versi. Sono di Ferdinando Martini, ed hanno per titolo: *Lontan dagli occhi.*.

Poichè quest'arte mia vi piace tanto
E chiedete canzoni e storielle,
Non mi faccio pregar, una ne canto
Per, voi signore belle.

Eran pazzi d'amore; all'uno in viso
L'altra i forti leggea moti del cor.
Vivean nella speranza d'un sorriso,
Antica brama non saziata ancor.

Egli partì, fur lacrime e lamenti,
Cento volte gli addii si rinnovar...
E della fede eterna i giuramenti
Ripetè la celata eco sul mar.

Dell'oriente per la plaga estrana
Egli l'affetto memore portò...
Ma il procace pallor d'una Giorgiana.
Un giorno del suo duol lo consolò.

Egli tornò, compunto e dubbioso
La nota soglia timido a varcar...
Picchiò alla porta... e glie la aprì lo sposo
Che impalmato essa avea presso all'altar,
Lontan dagli occhi... Non vi son catene
Che il tempo non infranga od il destino...
Dunque, signore mie, vogliate bene
A chi vi sta vicino.

Cronaca Provinciale.

L'ultimissima parola.

Codroipo, 29 ottobre.

Come risposta alla replica da S. Daniele firmata *X Y*, vale la medesima che io ho fatto inserire nello stesso numero della *Patria del Friuli* e dedicata a *Magister Veritas*. Due contro uno! — *Quanta grazia Sant'Antonio*.

Non credo di togliere una virgola nè alla mia corrispondenza del 24, nè a quella del 27, perchè entrambe rispecchiano la verità dei fatti avvenuti durante la visita dell'onor. Luzzatto.

Confermo l'esattezza del mio esposto dalla prima all'ultima parola. Confermo che gli intervenuti nella Sala municipale non erano più di una cinquantina. Confermo che il discorso dell'on. Luzzatto non venne niente affatto ripetutamente applaudito.

Dichiaro infine che l'autorità municipale di Codroipo che fu cortese col concedere la sala, ha con la sua astensione interpretato il sentimento della grande maggioranza del paese.

Se questa mano avesse una sola volta mentito, pari a Muzio Scevola, l'avrei messa in un braciere.

Il nuovo Cronista.

Revisione di confine.

Palmanova, 29 ottobre.

In questi giorni una commissione internazionale si occupa di rivedere i confini austro-italici.

Sono certe particelle non bene finora stabilite fra i due Stati; da ciò si venne al bisogno di questa revisione.

La commissione si compone dell'ingegnere del Genio Civile governativo di Udine signor Venier e del Dr Antonio Nordis consigliere edile inviato dalla Luogotenenza di Trieste; poi, di guardie campestri e di finanza dei due Stati.

Il lavoro viene fatto da Chiopris-Mediuzza, distretto di Cormons, e proseguito per Visco Jalmicco, Strassoldo-Campolonghetto sino a Pradizzuolo-Tre ponti nel distretto di Cervignano e nel mandamento di Palmanuova.

La revisione durerà ancora un paio di giorni.

Terremoto.

Barcis, 28 ottobre.

Iersera, alle 6, si ebbe qui a verificare una forte scossa di terremoto, che durò parecchi secondi.

Tutta la popolazione la sentì e n'ebbe paura.

Caddero alcune tegole: ma non ci furono altri malanni e nè disgrazie.

I friulani che vanno nell'Eritrea.

Ristampando sulla *Patria* la notizia che due famiglie di friulani emigreranno per l'Eritrea alle dipendenze del Barone Franchetti, soggiungemmo che probabilmente quelle due famiglie erano di S. Odorico.

Ora, per notizie che ricevemmo posteriormente, possiamo dire che nessuna famiglia di S. Odorico parte per la colonia Eritrea. S'imbarcherà invece a Genova il 18 novembre prossimo una famiglia di Savalons — certi Midun — (Comune di Meretto di Tomba).

Il Deputato in missione Onor. Franchetti ha delegato l'egregio segretario di Coseano nelle pratiche inerenti al l'invio delle famiglie per colonizzare quelle vergini terre, affidandogli e comunicandogli contratti e condizioni. E difatti il barone Franchetti continuamente dall'Asmara dove s'è in questi giorni recato assieme ad otto famiglie della Lombardia, corrisponde col Segretario di Coseano. Il quale per coloro che volessero tentare la sorte, potrebbe offrire tutte le istruzioni desiderabili

Poichè *siamo* in Africa, dove *resteremo*, troviamo che gioverebbe rivolgere colà una parte dei nostri emigranti. Ci congratuliamo col signor Giovanni Covassi cui venne affidata la delicata e importante missione.

Condizione — *sine qua non* — per essere accettati nella colonia alle condizioni offerte dal barone Franchetti è questa:

« Famiglie legalmente costituite e for-
« mate (non vengono accettati gli in-
« dividui isolati) Tutti i componenti la
« famiglia devono essere bravi e labo-
« riosi contadini, onesti e scevri da con-
« danne penali. »

I piccoli ladri vengono subito arrestati.

A Morsano di Cordovado venne arrestato Lodovico Pasian, contadino, e denunciati i due ragazzi Luigi e Osualdo fratelli Nadalin per furto di pannocchie dell'importo di due lire, in danno di Gio. Batta Pittana.

A San Vito al Tagliamento vennero arrestate Antonia Trevisan e Maria Danelon per furto di cavoli, pure dell'importo di due lire, in danno di Angelo Nonis.

Beneficenza.

Il signor Giuseppe Manzini e la signora Angelina Corner, di Udine, in memoria del testè defunto canonico Pietro Concina (decesso in Cividale) loro amatissimo zio, elargirono in favore dei poveri di quella città lire 400.

Doni graditi.

L'on. deputato Comm. Emidio Chiaradia ha fatto dono alla Casa di Ricovero Umberto I.o di Pordenone del busto dell'augusto protettore del Pio Istituto, opera originale ed espressamente eseguita dallo scultore Enrico Chiaradia, l'insigne artista che ideò e a cui venne affidata la esecuzione della grande statua equestre di Vittorio Emanuele pel monumento nazionale in Roma.

Il dono, che con gentile pensiero volle fare il Comm. Chiaradia, è veramente e sotto tutti gli aspetti prezioso e pubblicamente i Preposti alla Casa di Ricovero gli esprimono gratitudine — sentimento al quale si unisce tutto il paese.

La illustre scrittrice Luigia Codemo, che spesso è ospite gradita di Pordenone, ha voluto dare un contrassegno della propria simpatia verso quella industre città offrendo in dono un suo dipinto alla pinacoteca comunale.

E' l'effigie di una donna in mesto atteggiamento, e rappresenta *Venezia che piange*.

Sulla sommità infatti della bellissima cornice in legno, con parole intarsiate, vi è la seguente scritta: *vieni a veder la tua Venezia che piange*. E in fondo c'è l'epoca: 1866.

Quelle parole erano dirette al Re Galantuomo, al quale l'illustre donna aveva offerto il quadro, in miniatura, che Sua Maestà ebbe ad accogliere molto cordialmente.

Nella nobilissima lettera che accompagna il dono, l'illustre Signora dice modestamente che spera venga benignamente accolto, non già per il suo valore artistico, che non ne ha alcuno, ma per il pensiero patriottico che vi si annette.

L'egregio Sindaco, avv. Querini, anche a nome della Giunta, s'affrettò a ringraziare come si meritava la illustre donatrice, del cui affetto per la città nostra dobbiamo invero compiacercene.

Ritornati dal regno della morte.

Sono note le tragiche vicende del piroscafo italiano *Carlo Raggio*, a bordo del quale scoppiò il cholera mentre, carico di emigranti, stava per raggiungere l'America, dai cui porti fu inesorabilmente respinto.

Gli orrori avvenuti fra questi infelicissimi viaggiatori nel triste loro ritorno verso i patrii lidi, sono inenarrabili. Pochi sfuggirono alla strage compiuta dal morbo fatale, e giunti in Italia furono sottoposti a rigorosa quarantena all'Asinara.

Fra gli scampati da tanto pericolo havvi la famiglia pordenonese del villico Isidoro Battiston, composta di marito, moglie, tre figli e genero. Essi sono quindi in questi giorni a Pordenone ed è facile immaginare in quale stato di squallida miseria.

La Congregazione di Carità, impotente a sopperire a tutti i loro urgenti bisogni, li raccomanda alla pietà dei cittadini.

Da Tolmezzo.

Faccio seguito alle quattro righe che vi mandai l'altro giorno.

Per quanto concerne la buona riuscita della *Lucia di Lammermoor* che si darà costì, tutto procede a meraviglia mercè le intelligenti cure del signor *Lino De Marchi* Sarà una stagione che farà epoca negli annali teatrali di questo bel Paese.

Renato Des Grieux

Il fatto di Cerneglons.

Sul fatto al quale accennammo sabbato, ecco i particolari:

Mercoledì mattina alle 3 i giovanotti Antonio Luis di Cerneglons e Vittorio Peruzzi di Pradamano assieme a parecchi altri compagni, transitavano per Selvis di Remanzacco, allorchè udirono una detonazione di arma da fuoco e si sentirono feriti da parecchi proiettili. Addosso al Luis, il medico dott. Musoni constatò ben 18 pallini alla coscie, e perciò il ferito è degente a letto.

Il feritore non si conosce.

Si recarono sul luogo per le opportune verifiche l'autorità giudiziaria e quella di P. S., accompagnate dal medico dott. Sartogo.

Ferimento.

A Venzone, Caterina Tomat, Antonio Bellina e la costui sorella Orsola, percossero con una secchia Anna Zamolo, causandole lesioni alla testa guaribili in diciotto giorni.

Divieto di caccia e passaggio.

Il Cav. D.r Valentino Nob. Farlatti, in appoggio al disposto dall'art. 712 Cod. Civ. vieta a chiunque qualsiasi genere di caccia e passaggio nei fondi della sua villa denominata Pra di Mercato, siti in Comune censuario ed amministrativo di San Daniele del Friuli ai numeri mappali seguenti:

2219, 2237, 2259, 2260, 2261, 2262, 2264, 2265, 2266, 2267, 2269, 2274, 2276, 2277, 2278, 2290, 4266, 4267, 4268, 4269, 4270, 4271, 4273, 4274, 4275, 4297, 4426, 4930, 4931.

La Nocera è migliore della Apollinaris e Seltz.

Spigolature di cronaca.

Per minaccie. S'è costituito ai reali carabinieri di qui il contadino Giacomo Nardoni da Pagnacco, condannato a mesi sei di reclusione per minaccie.

Ferimento grave. In rissa per differenze d'interessi, Gio. Batta Mecchia di Tolmezzo diede parecchie bastonate a Biagio Biancolin, producendogli lesioni alla testa ed al braccio sinistro, onde ne avrà per ben 25 giorni. Il percuotitore si rese latitante, ma venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Un bel tipo. Tal Celeste Canton di San Quirino di Pordenone, per puro istinto di malvagità, guastava l'orologio comunale arrecando un danno di lire 3 circa. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria, alla quale dovrà rispondere anche perchè minacciò a mano armata di roncola Pietro De Bordi.

Pugni e bastonate. Certa Beatrice Mecchia da Clauzetto venne da Paola Rugo, Domenica Zanier, e Pasqua Buglion percossa con pugni e bastoni, riportando varie ferite. Le donne manesche furono denunciate.

Arresto. A Nimis venne arrestato Valentino Venturini perchè munito di foglio di via obbligatorio dell'Ispettore di P. S. di Ala non si presentava al sindaco di Nimis nel giorno prescritto.

Ringraziamenti.

La moglie Venturini Regina, i figli Orio ed Angelina, la sorella Ernesta Vidolin Faggiani, il cognato Luigi Faggiani, la cognata Italia Baradello-Vidolin, ed i suoceri Zanini ringraziano dal più profondo dell'animo tutti coloro che resero l'estremo onore alla salma del rispettivo marito, padre, fratello, cognato e genero *Antonio Vidolin* chiedendo venia per le involontarie dimenticanze avvenute.

Latisana, 28 ottobre 1893

—

La famiglia del compianto *Antonio Vidolin* sente il dovere di ringraziare l'egregio signor Dr Antonio Bosisio per le affettuose, intelligenti ed incessanti cure prestate per lungo tempo al suo amatissimo estinto.

Latisana, 28 ottobre 1893.

Corriere goriziano.

Incendio a Villa Vicentina Si annuncia da questo paese un incendio scoppiato giovedì, che danneggiò per 2000 fiorini il colono Giovanni Cecot e per circa 1800 fiorini l'amministrazione dell'ex Imperatrice Eugenia. Il danno poteva essere molto maggiore se non si fosse prestato pronto ed efficace soccorso.

La causa, quella troppo frequente dei bambini che si trastullano con zolfanelli.

Visita della ferrovia friulana. Per invito del Consiglio d'amministrazione della ferrovia friulana, ebbe luogo ieri una visita della nuova linea Monfalcone-Cervignano che ormai va incontro al suo compimento. Vi presero parte il Luogotenente cav. de Rinaldini, il presidente del Consiglio d'amministrazione D r cav. de Payer, i consiglieri d'amministrazione bar. de Alber, D.r Trevisan e Dreossi, i podestà di Monfalcone e Cervignano, ed altri pezzi grossi, nonchè i concessionari della ferrovia, Antonelli e Dreossi.

La comitiva mosse da Monfalcone in carrozza ed ispezionò la linea nei suoi punti principali; specialmente furono visitate le stazioni e l'imponente ponte sull'Isonzo. A Cervignano ebbe luogo un pranzo rallegrato dalla musica, e seguito da parecchi brindisi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

OTTOBRE 30 Ore 8 ant. Termometro 5.8
Min. Ap. notte 3.5 Barometro 751.
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione leg. calante

29 OTTOBRE 1893

IERI: Vario Bello
Temperatura Massima 16 6 Minima 4.8
Media 9.54 Acqua caduta m/m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

29 Ottobre

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	6 36	leva ore	9.2 p.
Passa al meridiano	11.40 32	tramonta	9.44 a.
Tramenta » »	4.46	età giorni	20.6
Fenomeni.			

Un Comizio contro il cottimo alla ferrovia

Questa sera alle ore otto si terrà al Teatro Minerva un Comizio di protesta contro l'introduzione del cottimo alla ferrovia. Per questo Comizio, oltrechè gli avvisi affissi sui muri della città, vennero diramati anche inviti nei quali è detto — all'indirizzo degli invitati:

« Bene conoscendo quanto alla S. V. sta a cuore tutto ciò che è in istretto rapporto coi grandi interessi della vita economica e sociale, accoglieremo in questo Comizio quel suo parere che crederà di esprimere o quell'adesione almeno che, del pari autorevole, sarà per comunicare. »

Si gli avvisi che gli inviti portano le firme dei componente il Comitato ordinatore; cioè:

Caratti avv. Umberto, presidente — Bertacioli avv. Mario — Sartz Giuseppe-Ernesto — Braida avv. Carlo — Libero Grassi — Muzzatti Girolamo — Bardusco Luigi — Battistella Erardo.

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria di lunedì 6 novembre, ore una pom., già annunciata:

1 Ratifica delle seguenti deliberazioni prese dalla Giunta a termini dell'Ar. 118 della Legge Comunale:

— 5 Ottobre 1893 — Storno di lire 978 67 dalla Cat. 10 ad aumento dell'Art. 4 Cat. 11 per saldo spese forensi nella lite contro l'Impresa Bressano Giuseppe.

— 12 Ottobre 1893 — Storno di L. 200 dalla Cat 64, ad aumento della Cat. 64n, per saldo prezzo di una pompa da incendio.

— 19 Ottobre 1893 — nomina a Maestra rurale per il biennio 1893 94 — 1894-95 della assistente Sig na Brisighelli Adele.

2 Bilancio 1893 — deliberazioni per mutui da assumersi — II lettura.

3 Bagno Comunale -- provvedimenti per la vasca da nuoto.

4. Bilancio preventivo 1894 del Comune.

5. Nomine e surrogazioni nelle Opere Pie, come da stampato già distribuito.

6. Nomine e surrogazioni per i servizi Comunali.

Società Dante Alighieri.

Nella seduta che il Consiglio del Comitato udinese tenne sabato sera, la presidenza diede partecipazione dell'intervento del Comitato ai funerali del suo compianto presidente onorario, comm. Pacifico Valussi, e alle onoranze che a Pietro Zorutti furono rese in Cividale. Diede poi rassicuranti notizie sulla scuola di Visinale.

Il Consiglio deliberò di pregare gli onorevoli Marinelli, Solimbergo e Schiavi di voler ancora rappresentare il Comitato udinese al congresso della *Dante Alighieri*, che avrà luogo il 12 novembre in Firenze. Trattò infine dei mezzi più adatti ad accrescere il fondo sociale destinato alle scuole italiane fuori del regno.

Sottoscrizione pel Ricovero notturno.

Soci Fondatori Morpurgo cav. uff. Elio L 500 — Kechler cav. uff. Carlo l. 300 — Kechler Angiola l. 300 — Kechler dottor Roberto l. 100 — Volpe comm. Marco l. 500 — Berghinz Giuseppe l. 120 — Tellini Famiglia l. 200 — Soci Perpetui, Gamba comm. Gio. Battista R. Prefetto L. 100.Totale L. 2120.

Teatro Minerva.

Pubblico non molto numeroso assistette alle due rappresentazioni della *troupe* del cav. Fournier.

Applauditissimo il valente ginnastico e riusciti i giuochi di prestigitazione del Fournier. S'ebbero applausi e chiamate pure gli altri della *troupe*.

Una ribaltata che costa la vita.

Giovedì dell'altra settimana, un tale di Remanzacco, addetto al polverificio del signor Muccioli, passando col carro per San Gottardo, causa la propria imprudenza ebbe a ribaltarsi. Riportò contusioni al braccio destro e al costato pure destro: e in seguito a queste ultime, egli dovette jeri soccombere.

Ribaltamento in Piazza

Questa mattina, certo E A. di Castions delle Mura veniva al piccolo trotto da Mercatovecchio sulla Piazza V. E. In direzione opposta si avanzava al passo il carrozzone del tram. Questo, dirimpetto alla statua di Eercole (*Florean*), venne fermato per aspettare eventuali passeggeri della linea di Poscolle.

L'E A. volle fermare anch'esso: ma fatto fare uno scarto di quarto al cavallo, la povera besta cadde e si fe' parecchio male alle ginocchia; ed anche le stanghe ed altro della timonella cui era attaccato restarono spezzate e mal concie.

Le ventiquattro.

Nella vetrina del negozio Nascimbeni in via Cavour sta esposto — lavoro proprio — un orologio con segnatevi le ventiquattro ore secondo il nuovo sistema che andrà in vigore dopodomani.

E' un bel lavoro.

Un udinese morto di cholera viaggiando.

Oltre il piroscafo *Carlo R.*, la il ade del quale è conosciuta, anche l'*Andrea Doria* (partito da Genova il 22 agosto e rimpatriato il 21 ottobre senza potere sbarcare gli emigranti saliti sul suo bordo) ebbe una traversata funesta. Vi si verificarono 162 decessi, di cui 80 bambini; 114 per cholera, 12 per marasmo infantile, 12 per morbillo, 12 di enterite cronica, 5 di tifoidea.

Fra i morti troviamo: *Giacomo Sartori di anni 64 di Udine.*

Anche a bordo del *Vincenzo Florio* cui toccò la medesima sorte di vedersi respinto, si ebbero 20 morti.

Società di Tiro a Segno in Udine.

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, nei giorni 1, 2 e 3 novembre, al Campo di Tiro resta sospesa ogni esercitazione.

La Presidenza.

Corso delle monete.

Fiorini 226.— — Marchi 141.— — Napoleoni 22.80 — Sterline 28.65

Gli abusi dei ministri del culto

La Cassazione Unica, nel suo prossimo numero, col quale inaugura il suo sesto anno di vita, pubblicherà, annotandola, un' importante sentenza della Cassazione in materia di abusi di ministri del culto.

Si trattava di un sacerdote che aveva rifiutato ad un morente i sacramenti e la celebrazione del matrimonio religioso fino a che quegli non ebbe pagata una somma onde redimersi dalle censure incorse coll' acquisto dei beni appartenenti alle soppresse corporazioni religiose. La Cassazione riscontrò giustamente in tal fatto il reato di cui al cap. dell' art. 183 Codice penale, ritenendo che il sacerdote, prevalendosi della sua qualità, avesse costretto il morente ad atti in pregiudizio dei diritti acquistati in virtù delle leggi italiane.

Per banconote false.

Sabato finalmente si chiuse il processo, già rinviato dall' altra settimana e ripreso venerdì, contro Valentino Vellischich di Cividale e Giuseppe Bergnach di Stregna, imputati di spendizione di banconote austriache falsificate.

A questo processo accennammo altre volte.

Sabato si temeva di doverlo ancora rinviare, perchè l' avvocatato Forni uno dei difensori fu colto da indisposizione: ma poco dopo si rimise.

Il Tribunale condannò ciascuno degli imputati alla reclusione per anni due e mesi quattro; alla multa di L. 500; più a due anni di sorveglianza speciale.

Trasporto di laboratorio.

Il pittore decoratore *Mattioni Vincenzo* avverte la rispettabile sua clientela avere trasportato il suo laboratorio nelle officine annesse all' Ospizio degli orfanelli Monsignor Tomadini.

Gli orologi a nuovo sistema.

Nella vetrina dell' orologiaio Ferrucci abbiamo veduto in vendita gli orologi a 24 ore, segnanti l' ora dell' Europa centrale.

Che bello spirito!

(*Comunicato*)

Com' è spiritoso quel grande ingegno che pose in ridicolo me ed il mio agente, sulla *Sartorella*, ideando nella sua vasta immaginazione un rinfresco di nozze che non ebbe luogo, e ch' egli descrive con tanto buon umore!

E' vero. Mi doveva esser commesso un rinfresco, che m' era stato promesso. Chi promise cambiò poi idea: ma che perciò? — Padronissimo, e d' altronde che c' è di straordinario da farci su quella tiritera sulla *Sartorella*?

Lo sa l' articolista a che ha approdato. M' ha iniziata la *réclame* che io aveva trascurata. Ebbene, in base a ciò colgo occasione d' avvertire il rispettabile Pubblico che nella mia bottiglieria si assume l' ordinazione di rinfreschi di qualsiasi genere: per nozze, battesimi ecc. Si assicura la massima regola dell' etichetta, la squisitezza del'e bibite, dolci ed altro, nonchè la massima diligenza, puntualità, e modicità di prezzi — unito alla più perfetta pulizia — e maggior eleganza e finezza delle porcellana, stoviglie ecc.

Confido di essere onorato di commissioni, assicurando di nulla trascurare perchè i committenti rimangano pienamente soddisfatti. *Italico Piva*

(Via Mercerie)

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Vidolin Antonio

Roi Daniele L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	9	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	2	»	—	
				Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Orsola Filipputti-Musoruana fu Antonio d' anni 77 casalinga — Anna Vioni di mesi 1 — Federico Drohn fu Giacomo d' anni 48 industriale — Francesco Ciriani fu Marco d' anni 77 oste — Antonia Trenka fu Alberto d' anni 53 civile — Alvise Pagnutti fu Giulio d' anni 68 falegname — Domenico Prauscello di Giovanni d' anni 2 e mesi 7 — Maria Lodolo di Gio. Batta di giorni 20 — Luigi Gabai di Giacomo di anni 2.

Morti nell' Ospitale civile

Vittore Malisano fu Angelo d' anni 63 agricoltore — Daniele Adami fu Angelo d' anni 40 rivendugliolo — Antonio Sgobaro fu Pietro d' anni 45 fabbro ferraio — Giovanni Battista Marangoni fu Leonardo d' anni 58 macellaio — Domenica Donato-Vanon fu Giuseppe d' anni 66 contadina.

Totale numero 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Umberto Fabris agente di commercio con Ida Pasquotti civile — Serafino Nonino impiegato privato con Caterina Collovig casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Sandrin falegname con Teresa Moschini casalinga — Giuseppe Franchini Furiere di Cavalleria con Amelia Schenini civile — Pietro Ceschia agricoltore con Maria Manzano contadina — Giovanni Battista Sdrigotti fabbro con Emilia Berini casalinga — Antonio Bujatti agricoltore con Adelaide Del Gobbo contadina — Giuseppe Malogò cordajuolo con Anna Lavaroni tessitrice — Libero Tunini mastro muratore con Anna Saltarini possidente.

—

Municipio di Coseano.

Avviso di concorso.

A tutto novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune rimunerato con l' annuo stipendio di L. 300

Le istanze d' aspiro dovranno essere presentate alla Segreteria municipale corredate dai prescritti documenti e l' eletta entrerà in servizio appena omologato il verbale di nomina.

Coseano, 28 ottobre.

Il Sindaco

A. Facini.

—

LOTTO

Estrazione del 28 Ottobre

Venezia	14	19	9	51	8
Bari	71	44	34	69	22
Firenze	78	7	27	25	37
Milano	68	25	79	24	86
Napoli	26	30	5	52	53
Palermo	72	38	40	7	62
Roma	20	33	74	14	67
Torino	67	29	23	6	22

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 27 ottobre 1893.

Le settimane si susseguono e si rassomigliano. I mercati sono sempre poco affollati e le domande limitatissime. Ne viene di conseguenza che i prezzi non possono essere sostenuti, ma bensì tendenti alla fiacca e quasi al ribasso.

Negli animali da macello, la situazione non è stata differente, però si suppone che all' avvicinarsi del freddo e delle feste, i prezzi subirono qualche piccolo aumento come si riscontrò quasi ogni anno.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati nel precedente periodo:

Buoi di I.a qualità	da L. 122	a	126
» » II.a »	« » 110	»	114
Vacche I.a »	» » 106	»	110
» II. »	» » 95	»	100
Vitelli d' oltre 6 mesi	» 100	»	105
» da latte	» 80	»	85

Foraggi.

Anche in questa settimana, i mercati non furono molto forniti e per conseguenza poco di notevole abbiamo da riferire.

I prezzi sono sempre in tendenza d' aumento, quantunque ci sembri siano già arrivati ad un buon punto.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato, fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q. dell'Alta	L. 7.50	a	8.—
» II.	» 5.80	»	6.25
» I. dalla bassa	» 6.50	»	7.—
» II. »	» 5.20	»	5.50
Paglia	» 3.80	»	4.25
Erba Spagna	» 7.50	»	8.50

Vini.

Finora nulla d' importante abbiamo da registrare.

In vini nuovi si fecero pochi affari sulle basi di lire 30 a 35 all' ettolitro per le prime qualità, da lire 22 a 26 per le medie e lire 12 a 16 per le basse.

I compratori sono ancora incerti, prevedendo dei ribassi nei prezzi, stante che le qualità sono riuscite scadenti.

I mercati di Cividale.

Cividale, 28 ottobre.

Bovini. Il mercato d' oggi, favorito dal bel tempo, riescì bene tanto per il numero dei compratori intervenutivi che per i capi di bestiame condottivi.

Si conclusero molti affari in giovani bovini d' allievo ed in vacche da latte: pochi in bovi da lavoro e da carne.

Il prezzo, purtroppo, accenna al ribasso.

Suini. Il mercato dei suini fu animatissimo. Molti affari si conclusero tanto in suini d' allievo che in quelli da carne.

Il prezzo è alto: l. 1 10 al kilo.

Burro: venduto quint. 3 da l. 2.15 a 2.30.

Uova: vendute 21.000 da l. 70 a l. 71.

Frutta: Pere da lire 15 a l. 30 — Castagne da l. 5 a l. 9 — Marroni da l. 12 a l. 16 — Fichi da l. 6 a l. 8. — Pomi da l. 10 a l. 15 — Pesche da l. 8 a l. 15 — Uva da l. 24 a l. 38.

Un reato di sangue a Betlemme.

Nella chiesa di Betlemme, durante le sacre funzioni, in seguito a disputa per futili motivi nacque un tafferuglio. Un frate venne ucciso a revoltellate; due altri rimasero feriti. I tre frati erano italiani. Il console d' Italia ha tosto presentata formale richiesta di procedere tanto al governatore, quanto al consolato austriaco essendo l' autore del misfatto riconosciuto per un suddito austro-ungarico.

Notizie telegrafiche.

Il sindaco di Chicago assassinato.

Chicago 29. Carter Harrison, sindaco di Chicago, fu assassinato nel proprio domicilio con una revolverata.

L' assassino è certo Prendergast, riconosciuto per pazzo, entrato nella casa del sindaco per sollecitare un' impiego.

Cominciano le piccole nubi.

Pietroburgo, 29 I giornali associandosi in parte agli attacchi dei fogli di Belgrado contro l' Austria, prevedono che l' Austria vorrà annettersi fra breve ufficialmente le provincie occupate, cioè la Bosnia-Erzegovina; e aggiungono che Francia e Russia si occuperanno della questione.

Inoltre dicono che un attacco dell' Austria contro la Serbia e il Montenegro non lascierebbe indifferente la Russia.

Nuova sconfitta degli spagnuoli.

Madrid, 29. Il governatore militare di Melilla volendo fortificare un punto distante dalla base delle operazioni militari, subì, con un distaccamento di truppe, una leggiera sconfitta. Al sopraggiungere della notte dovette ritirarsi dinanzi alle forze schiaccianti dei Kabili.

Il governatore stesso, generale Margallo, fu ucciso durante il combattimento.

Il consiglio dei ministri decise la partenza immediata di rinforzi di truppe sotto il comando del generale Matius.

I giornali annunziano che nel combattimento vi furono settanta spagnuoli morti e centoventidue feriti. Credesi però queste cifre inferiori al vero.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 30 Ottobre 1893.

Rendita		
Italiana 5 0|0 contanti	91.25	
» » fine mese	91.25	
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	96.	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297	
» 3 0|0 Italiane	289	
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	490	
» » » 4 0|0	490	
» 5 0|0 Banco Napoli	460	
Ferrovia Udine-Pontebba	470	
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0|0	508	
Prestito Provincia di Udine	102	
Azioni		
Banca Nazionale	1180	
Banca di Udine	112	
» Popolare Friulana	115	
» Cooperativa Udinese	33	
Cotonificio Udinese	1100	
» Veneto	258	
Società Tranvia di Udine	80	
» Ferrovie Meridionali	610	
» » Mediterranee	488	
Corone	»	
Cambie Valute		
Francia chèque	114.	
Germania	140.	1|2
Londra	28.65	
Austria e Banconote	2 25	1|2
Napoleoni	22.75	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.15	
» Boulevards ore 11 1|2 pom.		
Tendenza debole		

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Il sottoscritto conduttore
DELLA TRATTORIA
ALLA CITTA' DI UDINE
Udine Via Aquileja N. 33-
avverte i cittadini e provinciali che tiene un' ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent 70.
Servizio inappuntabile.
Con alloggio.
Cremese G. B.

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
casa centralissima — rimessa a nuovo
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere — prezzi moderati
ASCENSORE — TELEFONO

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d' Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

AVVISO
Presso la Cartoleria e libreria di Angelo Pischiutta di Pordenone — trovasi un estesissimo assortimento di corone mortuarie per i nostri cari estinti.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4
GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate. — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

IL GRANDE PREMIO
di DUECENTO mila Lire
in denaro contante, e che formerà la fortuna di chi avvedutamente avrà acquistato un biglietto della *Grande Lotteria Italiana Privilegiata*, verrà sorteggiato entro il corrente anno a termine di legge.
Detta *Lotteria* incontrò il massimo favore del pubblico e ne acquistò tutta la fiducia, poichè è garantita con deposito dei premi alla Banca Nazionale, ed è autorizzata dal Governo con leggi e Decreti Ministeriali
Ogni numero costa una lira, ed ogni biglietto è accompagnato da un *regalo* veramente *chic*. — Per informazioni, per acquisto di biglietti e per chi volesse interessarsi della rivendita, rivolgersi alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova. 11

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità PHOENIX Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi Merce sempre pronta

Unico grande assortimento
di Corone Mortuarie
d' ogni specie e prezzo
(dalle lire 2 — a lire 90)
PRESSO LA DITTA
EMANUELE HOCKE
MERCATOVECCHIO
Per Corone oltre il prezzo di L. 20 — spedizione franca di porto in qualunque sito della Provincia di Udine.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni-piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI
In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

ANNO XXVI ISTITUTO BARBERIS ANNO XXVI
TORINO Via Cibrario, 22-24
(Casa propria)
Unicamente preparatorio alla R. Accademia Militare, alla R. Scuola di Modena, ed alla R. Accademia Navale. — Istruzione ed educazione fisica e morale accuratissime. Grandiosa Palazzina con cortili alberati ed ampio giardino appositamente costrutta in posizione saluberrima.

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE
FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ
ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni
SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA
DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato. Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contre solo invio di carta da visita, Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicole - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacone ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Ultimo Ritrovato della Chimica!

Guardarsi dalle contraffazioni

VERO RISTORATORE DELLA CUTE

Per la TOLETTA e nel BAGNO

Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'IGIENE della TESTA

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

PROPRIETARI: **PIETRASANTA, BIANCHI e C. MILANO**

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Centesimi 75 il pezzo.

FOTOGRAFI

Alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Esstman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata, sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso

MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

CORONE MORTUARIE,

che alle intemperie resistono anni ed anni, sì da parer sempre fresche, con iscrizioni sotto, già preparate, con dediche ecc. E perchè simili adornamenti delle tombe che rinserrano i resti preziosi dei nostri amati defunti riescano più eleganti, il Bertaccini vi offre **piedestalli in ghisa, trasportabili, per appendere corone, lampade, fanali,** ecc.

PREZZI CONVENIENTI

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.80**
Nero di Centa d'Albana	**» 1 00**
idem. S. Martino al Tagl.	**» 0.60**

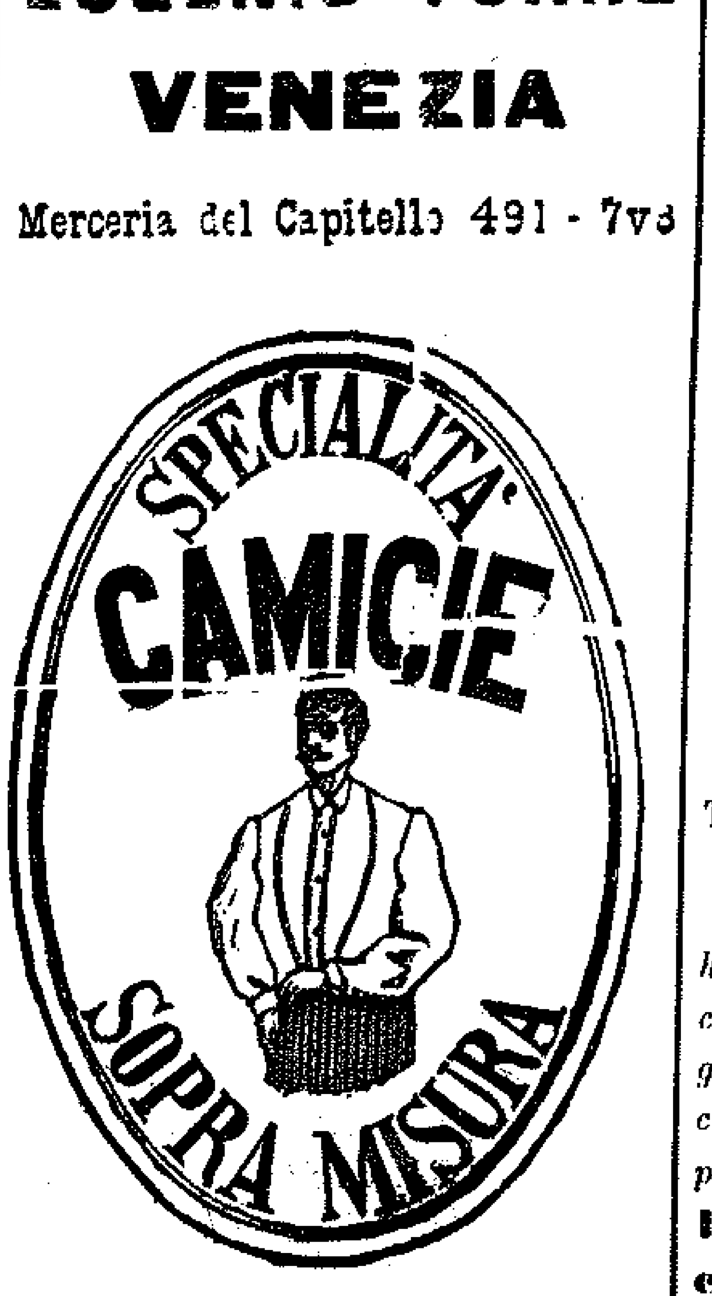
Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7v3

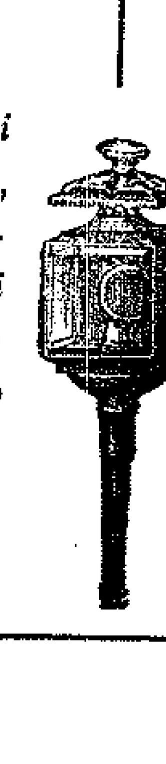


Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè)

MENI *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal
TONI *Come?.. dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata
MENI *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repelon, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta;
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l'anno mertala!
Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fëano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare,
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?



Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**

L'Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio**, *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.